



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

Atto del Presidente

N° 73

Del 10/10/2023

OGGETTO: Adozione nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica. Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni ("c.d. whistleblowing").

L'anno duemilaventitre, addì dieci del mese di ottobre alle ore 12:00 nella sala riunioni presso la sede della Comunità della Val di Non,

Il Sig. Slaifer Ziller Martin, in qualità di Presidente, provvede all'esame e all'adozione dei provvedimenti in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario dott. Guazzeroni Marco .

Premesso quanto segue.

L'istituto della tutela del denunciante interno, c.d. "whistleblower", è stato previsto nel nostro ordinamento giuridico dall'art. 54-bis ("*Tutela del dipendente che segnala illeciti*") del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, come introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 06.11.2012 n. 190 ("*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"), e successivamente sostituito dall'art. 1, comma 1, della L. 30.11.2017 n. 179.

Lo stesso istituto è stato da ultimo riformato ad opera del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 che, recependo la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, ha abrogato l'art. 54-bis del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che di quello privato.

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha poi provveduto ad adottare, con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023, le "*Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*".

Le principali novità introdotte dal D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida di ANAC di cui alla delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023 riguardano principalmente:

- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché la distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di diverse canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (RPCT), esterno (gestito da ANAC), nonché il canale della divulgazione pubblica;
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica.

A seguito delle novità sopra elencate, si rende necessaria – ai fini del recepimento delle stesse – l'adozione da parte della Comunità di una nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica.

Con circolare di data 22.09.2023, assunta al protocollo dell'ente in data 25.09.2023 sub n. 8656, il Consorzio dei Comuni Trentini ha trasmesso ai Comuni e alle Comunità una proposta di procedura per disciplinare la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica contenente le novità introdotte dal D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida di ANAC.

Con la medesima circolare il Consorzio dei Comuni Trentini ha poi evidenziato di aver svolto per conto degli enti associati, e nello specifico Comuni e Comunità, l'attività di

informazione nei confronti delle organizzazioni sindacali territoriali prevista dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24, comunicando che le stesse non hanno formulato rilievi e/o osservazioni in merito e che resta comunque in capo a ciascun ente associato rendere analoga informativa nei confronti delle rappresentanze sindacali interne.

Il Segretario generale, in qualità di RPCT, ha provveduto ad elaborare – in conformità a quanto segnalato dal Consorzio dei Comuni Trentini e sulla base della proposta trasmessa da quest'ultimo – una proposta disciplinante la procedura di cui trattasi.

Con nota prot. n. 8681 di data 25.09.2023 sono state informate le rappresentanze sindacali aziendali circa l'intenzione dell'Amministrazione della Comunità della Val di Non di procedere all'adozione di una nuova procedura disciplinante la tutela del segnalante interno o "whistleblower" secondo lo schema proposto dal Consorzio dei Comuni Trentini trasmettendo una copia di quest'ultimo.

Tutto ciò premesso,

**IL PRESIDENTE
DELLA COMUNITÀ DELLA VAL DI NON**

Visto il D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 avente ad oggetto *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*.

Viste le *"Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne"* adottate da ANAC con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023.

Vista nel merito la circolare del Consorzio dei Comuni Trentin di data 22.09.2023, assunta al protocollo dell'ente in data 25.09.2023 sub n. 8656.

Esaminata la proposta di nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica, elaborata dal Segretario generale, in qualità di RPCT, e allegata alla presente proposta di provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Ritenuta la proposta in esame meritevole di approvazione in quanto rispondente a quanto previsto dal D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida adottate da ANAC con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023.

Acquisito sulla presente proposta di provvedimento il parere favorevole espresso dal Segretario generale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile, in considerazione del fatto che la presente proposta di provvedimento non presenta aspetti di

natura contabile.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm.

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.,

DISPONE

1. di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, la nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di comunicare al personale dipendente l'adozione della procedura di cui al precedente punto 1;
3. di pubblicare la procedura di cui al precedente punto 1 nella sezione *"Amministrazione trasparente"* (*"Altri contenuti"* / *"Prevenzione della corruzione"* / *"Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza"* / *Whistleblowing*) del sito istituzionale dell'ente;
4. di dare atto dell'immediata esecutività del presente provvedimento;
5. di pubblicare copia del presente provvedimento all'albo telematico dell'ente;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

Presidente
Martin Slaifer Ziller
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

Segretario
Guazzeroni Marco
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

SEGRETERIA ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI

Atto del Presidente

OGGETTO: Adozione nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica. Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni ("c.d. whistleblowing").

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la suddetta proposta di provvedimento si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm., parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Cles, 09/10/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Marco Guazzeroni

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

Atto del Presidente

SERVIZIO SEGRETERIA ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI

OGGETTO: Adozione nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica. Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni ("c.d. whistleblowing").

Parere in ordine alla regolarità contabile

Vista la suddetta proposta di provvedimento si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. e dell'art. 4 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 4 di data 27.03.2018 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., il presente atto non comporta impegno di spesa

Note:

Cles, 10/10/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MARA ZILLER

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183, comma 1, della L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. – “*Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige*”).

Si certifica che copia del presente verbale è pubblicata all'albo telematico della Comunità della Val di Non per **dieci giorni** consecutivi

Cles 10/10/2023

IL SEGRETARIO
dott. Marco Guazzeroni

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)



COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON

Via Pilati, n. 17
38023 - Cles (TN)

COMUNITÀ DELLA VAL DI NON
(Provincia di Trento)

Atto del Presidente

N. 73 del 10/10/2023

Oggetto: Adozione nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica. Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni ("c.d. whistleblowing").

Certificazione di esecutività

Il presente atto è immediatamente esecutivo.

Cles, lì 10/10/2023

Il Segretario generale
dott. Marco Guazzeroni

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)